

“GIUSEPPONE MUCCI VINCE E RINGRAZIA IL FIDO NERONE PER L’OTTIMA PRESTAZIONE”

CAT A

In classe A composta da vetture fino a 1150 centimetri cubici assistiamo ad una prestazione maiuscola per l'oramai conosciuto **“Dottor Jekyll e Mister Hyde”** Gianluca Montagna che ha dominato per tutta la giornata con la sua solita veemenza nell'affrontare queste gare di velocità su terra.



La mattinata assistiamo al miglior tempo per Gianluca Montagna che stacca un 43.79, relegando in seconda posizione Ivan Orzetti a 44.18 e terzo tempo per Denny Zagni a 45.03, a seguire Cristian Pasquali a 45.20.

La gara con la disputa delle due semifinali vede subito la perdita di sue protagonisti ossia Gianluca Montagna e Michele Ferro il primo fermato dalla rottura di un giunto e il secondo fermato per il filo dell'acceleratore staccato, lasciando la vittoria nelle due semifinali ai piloti

Denni Zagni e Iva Orzetti dove quest'ultimo non riuscirà a prendere il via in finale.

La finale molto bella e combattuta vede la partenza a razzo di Gianluca Montagna che dall'ultima fila risale fino alla prima posizione soltanto in tre giri dimostrando tutta la sua forza e stato di forma impressionate registrando tempi sul giro da favola.

Seconda posizione per il compagno di scuderia Denny Zagni che tutto sommato conclude la gara al secondo posto anche se un pizzico di grinta in più non guasterebbe per cercare di contrastare l'insuperabile Montagna.

Terza piazza per il padovano Enrico Ruzzante che in attesa di tornare a correre con il nuovo proto 3.A ogni tanto rispolvera la sua vecchia Fiat 500 che le ha dato tante soddisfazioni e centra l'ultima piazza del podio.

A seguire troviamo Cristian Pasquali che non l'abbiamo visto in palla come nelle precedenti gare, quinta piazza per il mantovano Simone Crotti e sesta piazza per lo sfortunato ma combattivo Michele Ferro pilota veneziano appartenente alla nuova scuderia Super 2000 diretta dal bravo Francesco Piol.

CAT B

In classe B formata da vetture fino a 2000 centimetri cubici abbiamo ai nastri di partenza ben quattordici vetture tutte molte promettenti per dar spazio ad un bel spettacolo.

In mattinata con la disputa delle prove cronometrate arrivano i primi verdetti di giornata ossia la pole di classe va al parmense Giovanni Ilariuzzi che stacca il miglior tempo di 43.49, secondo tempo per l'emiliano Cristian Bandini a 43.53, terzo tempo per l'anconetano Massimo Binci a 43.73, quarto tempo per il padovano Claudio Baldinetti a 43.90 e quinto tempo Pierangelo Pasini a 44.88.

La gara viene divisa in due semifinali per delineare la griglia di partenza della finale nella quale abbiamo i primi due della finale ossia Giovanni Ilariuzzi e Cristian Bandini.

La finale perde subito un principale protagonista di giornata Claudio Baldinetti che nel primo giro della finale tocca il cordolo esterno andando in testa coda, abbandonando successivamente la gara.

La finale viene vinta con grande merito da Cristian Bandini che dopo la prova della scorsa settimana nella quale ha provato l'ebbrezza di una gara di asfalto è tornato alla terra con una prestazione maiuscola come solo lui sa fare.

Secondo posto per l'anconetano Massimo Binci che in questa prova non è riuscito mai ad attaccare la prima posizione e riuscire a fare il vuoto che aveva fatto nella prima prova di italiano in quel di Mantova, ma siamo sicuri che nella prossima prova quella casalinga sarà molto avvantaggiato sulla pista amica.

Terza piazza per il parmense Giovanni Ilariuzzi che dopo un avvio di gara scoppiettante avendo fatto registrare la pole e vinto la semifinale riesce a terminare la gara a podio.

A seguire il pilota di Chieti Bruno Nicola che dopo la prima gara dove ha rimediato il ritiro è riuscito ad andare a punti, quinta piazza per l'inossidabile Denis Sorio che in questa prova non è riuscito a trovare il bandolo della matassa, sesta piazza per l'anconetano Pierangelo Pasini che chiude la classifica delle prime sei posizioni.

Seconda gara sfortunata per il pilota di Ancona Mirco Belfiore incappato in un ribaltamento nella fase iniziale di gara speriamo che nella prossima gara possa recuperare quelle energie giuste per riprendere le posizioni di classifica che contano lasciandosi alle spalle la sfortuna che per questo inizio di stagione l'ha attanagliato.



CAT SPORT

In classe sport composta da vetture con propulsori di derivazione motociclista il miglior tempo di giornata viene assegnato al piacentino Samuele Zanatti che ferma il cronometro sul tempo di 41,20, secondo tempo per Roberto Bertè compagno di squadra della scuderia

Fga Racing che registra un 42.46, terzo tempo per il l'attuale leader di classe Guerrino Gabucci a 43.08, quarto tempo per Roberto Bertoli a 43.51.

In finale assistiamo alla bella e fantastica rimonta di Samuele Zanatti che partito dall'ultima piazza dopo essersi fermato al primo giro della semifinale per un guasto tecnico è riuscito a rimontare in otto giri fino a vincere la gara con una buona prestazione.

Seconda posizione per lo sfortunato Roberto Bertè che dopo aver condotto una gara all'altezza delle sue prestazioni si è

visto sorpassare da Samuele Zanatti al penultimo giro compromettendo la sua probabile e meritata vittoria finale.



Terzo posto per Guerrino Gabucci che dopo la buona condotta di gara avuta in semifinale ha mantenuto la terza piazza fino alla bandiera a scacchi sventolata dal Direttore.

A seguire troviamo il comasco Fabrizio Colombo con il suo bellissimo mini giallo e blu, quinta piazza per lo sfortunato Omar Bertani fermato da un guasto tecnico a metà gara, ricordiamo che il pilota di Latina ha appena acquistato la nuova Fiat X19 ex Giandini ed ha fatto subito vedere delle ottime cose in semifinale.

Gara sfortunata per il mantovano Manuele Copercini fermato da un guasto tecnico in finale, stessa sorte per il piacentino Roberto Bertoli che non preso parte alla finale per problemi meccanici.

CAT C

In classe C composta da vetture a trazione integrale fino a 4000 centimetri cubici abbiamo iscritto ben sette concorrenti tutti molto competitivi.

La mattinata con la disputa delle prove cronometrate abbiamo subito una bella e concreta notizia il poliziotto di ancona Franco Capitanio con la sua Ford Ka completamente trasformata dalla passata stagione inchioda il cronometro sul tempo di 42.47 facendo capire che con queste modifiche sia a livello di assetto e a livello di propulsore passato da un motore 2000 a un 2300 sempre aspirato quest'anno la lotta per la vittoria del titolo di classe potrebbe riguardare anch'esso.

Secondo tempo per il leader di tre campionati consecutivi Luciano Zuliani che ferma l'orologio a 42.71, terzo tempo per l'Imperatore dell'autocross Libero Savio che registra il tempo di 43.94 e quarto tempo per il pilota di Vasto Andrea Salvatore a 44.67,

La gara iniziata con la semifinale disputata sui sei giri classici vede la vittoria in tutta tranquillità di Franco Capitanio, secondo Luciano Zuliani e terzo Libero Savio.

La semifinale miete subito due vittime la prima Riccardo Ricci che non riesce a prendere parte alla manche per la rottura del cambio e poi la rottura della turbina costringe al ritiro anticipato Andrea Salvatore quando era al ridosso del podio.

La finale agguerrita come al solito vede la vittoria sul velluto per il pilota Luciano Zuliani che grazie ad un problema al

penultimo giro di Franco Capitanio sopravanza in prima piazza concludendo la gara al primo posto.

Secondo posto per il redivivo Libero Savio che in questa gara fatica a trovare il ritmo vincente e si deve soltanto difendere per racimolare punti pesanti per il proseguo del campionato e speriamo che nelle prossime piste il pilota di Crespano del Grappa riesca a ritornare la vecchia volpe che tutti conoscono.

Terza posizione per il pilota emiliano Simone Meglioli che dopo tanta sfortuna riesce a terminare la gara a podio riuscendo a stappare la bottiglia di vino.



A seguire in quarta posizione Alessandro Di Magno con la sua nuova vettura ovvero una WV Golf motorizzata Audi che come tutti sanno ci vorrà un anno di puragatorio prima di arrivare ai massimi livelli.

CAT D

In classe D formata da prototipi junior fino a 1.6 centimetri cubici abbiamo ben dodici proto iscritti a questa seconda prova di campionato.

La mattinata assistiamo alla disputa delle prove cronometrate nella quale il più veloce e abile è il mantovano Alessandro Chiari che ferma l'orologio sul stratosferico tempo di 40.74, secondo tempo per il "**professore**" Andrea Montagna a 40.85, terzo tempo per l'ottimo pilota varesino Giuseppe Bernardo a 40.92, quarto tempo per l'attuale leader di classe Valerio Costa a 41.21, quinto tempo per il veneto Mattia Arduini a 41.85.

La gara ovviamente prevede le due classiche semifinali per delineare la griglia di partenza della finale nella quale: nella prima manches vittoria meritata per Alessandro Chiari che dopo la bellissima partenza per Giuseppe Bernardo che ha beffato Chiari, il pilota

mantovano al secondo giro si è ripreso la prima piazza,

Seconda semifinale vinta ovviamente dal professore Andrea Montagna che in questa giornata ha deciso di fare sul serio lasciando le briciole ai suoi diretti avversari.

La gara viene vinta con grande merito dal parmense Andrea Montagna che corona la giornata con la vittoria in finale registrando ogni giro tempi da record dimostrando che oggi il professore non ha voluto



dar spazio a nessuno ma soltanto vincere per dimostrare la sua forza devastante, ci auguriamo di vedere per la fine dell'anno Andrea Montagna in una gara di campionato europeo su un proto 3.A.

Seconda piazza per il leader di classe Valerio Costa che in questa prova ha dovuto lottare non poco per mantenere la seconda posizione ma l'esperienza del pilota di Ravenna può certamente lottare sempre alla grande.

Terza piazza per Alessandro Chiari che nell'ordine di classifica sarebbe terminato secondo ma la penalità inflitta dal direttore di gara per partenza anticipata l'ha retrocesso in terza posizione mantenendosi sul podio.

A seguire il padovano Flippo Giacomini sfortunato nelle qualifiche, quinta piazza per Jonathan Pratesi e sesta piazza per il pilota veneto Fabio Compagno.

Gara sfortunata ma positiva per il varesino Giuseppe Bernardo che dopo aver registrato un ottimo terzo tempo in qualifica, in semifinale è stato attardato dalla rottura del giunto dopo essere stato per lungo tempo al comando della manches e in finale si è dovuto arrendere dopo una gara tutta all'attacco è finito fuori pista dopo aver calcolato male l'entrata di una curva.

Un augurio personale lo devo fare a Giuseppe Bernardo che nei primi giorni di maggio affronterà l'avventura del matrimonio. (auguri di cuore).

CAT E/D4

La classe E composta da prototipi tubolari senior fino a 4000 centimetri cubici con prestazione eccezionali e dalle forme filanti.



La gara viene vinta con grande merito dal modenese Giuseppone Mucci che con il suo fido **Nerone** riesce a dominare sia la semifinale ma soprattutto la finale con una prestazione degna del pilota.

In mattinata dobbiamo registrare il stratosferico tempo del pilota veneto Paolo Chigliato che ferma il cronometro sul tempo di 39.77, secondo tempo per Giuseppe Mucci a 41.06, terzo tempo per Dante Brugnarò a 41.28.

La semifinale molto bella e

combattuta vede la partenza bruciante per Paolo Chigliato che con il nuovo motore sembra aver trovato la giusta dimensione ma purtroppo la felicità dura soltanto pochi giri lasciano la gara in mano a Giuseppe Mucci che nei primi giri crea il vuoto alle sue spalle ma negli ultimi due giri il redivivo Dante Brugnarò risponde colpo su colpo a Mucci ma il pilota modenese non si sorprende.

La finale perde subito dopo metà giro Paolo Chigliato con l'anteriore completamente divelto e qui comincia la straordinaria cavalcata di Giuseppone Mucci che macina e giri record e chiude la gara in prima posizione regalando sia a lui ma soprattutto a Nerone la gioia per sua prima vittoria stagionale. "**GRAZIE NERONE**" (speriamo che ci regali tante altre vittorie lungo la stagione, in attesa chissà di vedere a questi livelli anche il nuovo proto..... sicuramente dalle potenzialità devastanti).

Seconda posizione per il padovano Dante Brugnarò che riesce con la sua forza d'animo e volontà a chiudere la gara in seconda posizione racimolando punti pesanti.

Terza piazza per lo sfortunato Loris Lorenzi che anche in questa prova ha dovuto lottare con le avversità e la sfortuna ma grazie alla sua volontà è riuscito a superare, speriamo di vederlo nella prossima stagione con un proto un po' più competitivo per cercare di dare l'assalto ai leader di classe

Alla classe E hanno corso anche i concorrenti della D4 ossia proto 1.6 a trazione integrale dove ha vinto Giuseppe Cazzin relegando il seconda posizione l'amico e compagno di viaggio Samuele Andeliero che finalmente sembra abbia trovato la giusta affidabilità sulla propria vettura lasciando alle sue spalle tanta sfortuna della passata stagione.

ARTICOLO BY LUCA SPINI